



www.usci.it  
info@usci.it

# Unione Statistica Comuni Italiani

## Che cos'è l'USCI

All'USCI aderiscono i comuni, tramite i loro uffici di statistica (anche in forma associata). Si pone come



Nel 1907 si costituiva a Bologna, grazie al lavoro infaticabile del suo segretario, Ugo Giusti, la prima USCI con lo scopo non solo di coordinare gli sforzi delle singole città verso un migliore e più chiaro ordinamento delle statistiche locali, ma anche di sostituirsi alle carenze dell'allora Direzione Generale della Statistica. L'USCI avviò la pubblicazione degli Annuari Statistici delle città e una serie di indagini sulle finanze municipali, sull'addensamento della popolazione e l'affollamento delle abita-

interlocutore tecnico privilegiato dell'intero Sistema Statistico Nazionale, rappresentando la concreta realtà operativa in campo statistico delle amministrazioni comunali, ed essendo in grado di intervenire a sostegno delle attività statistiche dei comuni soci. Si pone anche come interlocutore per tutti gli assetti istituzionali e amministrativi, per costruire e sviluppare il fondamentale apporto informativo statistico alle attività di governo, delle città e dei territori, sia nelle realtà urbane più dense, sia nelle aree caratterizzate da entità amministrative di ridotta dimensione. Non è quindi una associazione professionale, anche se sono molti forti i connotati specialistici che caratterizzano gli esponenti degli uffici. Pur trattandosi di un'associazione tra uffici, è particolarmente sviluppato il senso di appartenenza degli addetti, dei responsabili. Una appartenenza di

tipo professionale, specialistico, ma anche una appartenenza alla funzione statistica, intesa come bene pubblico e strumento essenziale del buon governo. La struttura organizzativa dell'USCI è particolarmente leggera, contando essenzialmente sull'apporto che i responsabili degli uffici garantiscono, sia nelle sedi istituzionali dell'associazione (l'assemblea, il comitato di direzione, la presidenza), sia nell'attivazione dei servizi di consulenza e di formazione per i soci. Il sito web dell'associazione [www.usci.it](http://www.usci.it), che sarà oggetto di una profonda ristrutturazione nei prossimi mesi, già da oggi, con circa 80.000 accessi l'anno, fornisce ai soci la possibilità di consultare informazioni e rapporti di interesse per la statistica locale, diversamente non reperibili in un contesto unico. Elemento centrale dell'attività dell'USCI sono i convegni che ogni anno vengono organizzati, con la partecipazione dei massimi esponenti, non solo istituzionali, della statistica italiana. Da ricordare quello del luglio 2003 a Firenze, a carattere europeo, sulla rilevazione dei prezzi, quello dell'aprile 2004 a Roma dedicato alla funzione dei sistemi informativi statistici comunali, quello del giugno 2005 a Como sugli Osservatori comunali dei prezzi, la Prima Conferenza Toscana di Statistica a Siena nell'ottobre 2005. E quello, in preparazione, che si terrà a Reggio Calabria nel 2006 dedicato alle rilevazioni di customer satisfaction dei servizi

comunali. Un altro appuntamento che per l'USCI riveste particolare importanza è la Conferenza Nazionale di Statistica (con annesso il Salone dell'Informazione statistica), che si tiene ogni due anni, in occasione della quale è sempre presente, sia con contributi tecnici e scientifici con l'esperienza dei comuni soci, sia con più di uno stand nei quali vengono presentate pubblicazioni, ricerche, studi, realizzati dai soci o direttamente dall'USCI. I compiti crescenti degli enti locali, dei comuni anche di piccola dimensione, unitamente alla crescente scarsità di risorse finanziarie, hanno rinnovato l'interesse per la produzione di informazioni statistiche a livello territoriale fine, con la conseguenza di favorire l'esercizio associato della funzione statistica e una rinnovata importanza della dimensione regionale. L'USCI di oggi si sta attrezzando a rispondere a questo nuovo contesto con la nascita delle sezioni regionali e la crescente adesione di piccole realtà amministrative, comuni, comunità montane, uffici associati.

zioni, sui bilanci comunali, rappresentando un fattore importante nel supporto conoscitivo alle amministrazioni locali che in quel periodo vedono accrescere il loro ruolo nella gestione dei più importanti servizi pubblici. Le statistiche dell'USCI incarnavano una cultura statistica municipale capace di descrivere, in modo scientificamente corretto ed amministrativamente utile, la realtà municipale e urbana di cui erano espressione, in aperta concorrenza con le statistiche nazionali che, quando c'erano, nascondevano le peculiarità e le differenze locali. L'avvento dello stato fascista portò allo scioglimento dell'USCI, come conseguenza del carattere assolutamente centralistico dello Stato, e ad una organizzazione anch'essa fortemente accentrata della statistica pubblica, caratterizzata dalla nascita dell'ISTAT, anche se la lezione metodologica e le esigenze conoscitive che erano state il fondamento dell'esistenza dell'USCI furono riprese e richiamate più volte nel corso di quegli anni dallo stesso Istituto Centrale. Con la caduta del regime e la nascita del nuovo stato il ruolo della statistica locale divenne oggettivamente di secondo piano, parallelamente ad un mancato sviluppo del ruolo autonomo delle amministrazioni locali, almeno fino a quando questo non riemerse parallelamente alla crescita

economica e sociale del paese, al riassetto istituzionale che riconosceva agli enti locali un ruolo crescente nell'amministrazione dei servizi e delle città. La domanda di informazione statistica localizzata nei territori che i singoli enti devono amministrare cresce e



produce, tra l'altro, sia un riassetto dell'organizzazione statistica nazionale nel 1989 con la nascita del Sistema Statistico Nazionale e un nuovo ruolo dell'ISTAT, sia, nel 1987, la ricostituzione dell'USCI a Padova, a sessanta anni dallo scioglimento, con l'intento esplicito di fornire alle amministrazioni locali il supporto conoscitivo reso necessario dai nuovi compiti che vengono progressivamente assumendo. Da allora l'USCI ha assunto un ruolo insostituibile di interlocutore tecnico con le istanze centrali e locali delle amministrazioni, in primo luogo dell'ISTAT, continuando a rappresentare le fondamentali esigenze di territorializzazione dell'informazione statistica ufficiale. L'USCI moderna ha attraversato gli alti e bassi della dinamica istituzionale italiana, mantenendo la sua autonomia e la sua capacità propositiva anche in occasione di momenti particolarmente critici come quello degli ultimi censimenti e della disponibilità dei dati a livello locale.

## Le origini della statistica locale

## I nostri servizi

### Formazione

L'USCI ha tra i suoi principali compiti istituzionali il supporto formativo al personale degli uffici di statistica dei Comuni (art. 3 dello Statuto).

Già nel 2001 con i censimenti generali, USCI e ISTAT hanno sottoscritto un accordo per fornire supporto tecnico-pratico mediante corsi formativi-informativi svolti in diverse regioni, costruendo una competenza interna alle amministrazioni che univa l'autorevolezza dell'ISTAT ed il pragmatismo dell'USCI, costituendo un valido e apprezzato aiuto agli uffici impegnati nelle operazioni censuarie.

Anche la consulenza ai propri soci è uno degli scopi statutari dell'USCI. La progressiva riduzione delle risorse, finanziarie e professionali, a disposizione dei comuni rende quanto mai preziosa la possibilità di contare sulle esperienze organizzative in campo statistico realizzate dai comuni soci. L'USCI si propone come rete attraverso la quale far circolare le migliori pratiche, estendere ad altre realtà iniziative di successo, impiantare ex novo attività e strutture in funzione di nuove esigenze informativo-statistiche delle amministrazioni comunali.

L'esigenza di formazione in campo statistico permane anche dopo la stagione censuaria ed investe la conoscenza di metodologie, di elaborazioni statistiche, l'uso di tecnologie informatiche e di modelli di comunicazione. L'USCI nel proseguire l'attività di formazione ha fornito corsi volti alla valorizzazione della funzione statistica e del ruolo svolto dall'ufficio comunale di statistica. Inoltre, cogliendo le richieste e le esigenze degli uffici di disporre di graduatorie di rilevatori statistici cui affidare indagini, ha messo a punto un corso/concorso ed ha predisposto un bando-tipo di selezione cui i comuni possono fare riferimento. I costi praticati da USCI ai propri soci sono personalizzati e di sicuro interesse e convenienza, specie in momenti di scarsità di risorse. Con l'istituzione delle sezioni regionali USCI, possono essere realizzate attività formative a livello regionale in modo da abbattere i costi, ripartendo le spese su una platea ampia di parte-

cipanti e offrendo contemporaneamente un maggior numero di moduli.

Possono essere organizzati corsi su uno o più dei moduli seguenti, secondo le necessità dei comuni interessati:

- per rilevatori con e senza gestione graduatorie
- introduzione alla statistica
- di base utilizzo software statistici
- software statistici specialistici
- trattamento dati personali e codice deontologico per la ricerca statistica
- realizzazione di prodotti statistici, indagini, rapporti, annuali
- conduzione di un'indagine comunale sui servizi

- (diffusione, gradimento)
- conduzione di sondaggi e indagini campionarie sulla popolazione
- gestione delle indagini campionarie con metodologia CATI
- utilizzazione dei dati amministrativi e della gestione per la produzione di report statistici
- gestione ed elaborazione di banche dati statistiche
- statistiche territoriali e georeferenziazione dei dati
- elaborazione e diffusione dei dati demografici
- informazioni statistiche e controllo di gestione
- diffusione dei dati statistici comunali
- comunicazione e diffusione delle informazioni statistiche

I corsi sono tenuti da docenti selezionati dall'USCI provenienti di norma dall'esperienza degli uffici di statistica comunali, dall'università, da enti di ricerca. I moduli formativi possono essere integrati con quelli consuntivi, secondo necessità.



Inoltre, la crescente affermazione dell'esercizio associato della funzione statistica, per gli enti di dimensione minore, richiede la disponibilità di sostegni teorici e pratici, di tipo specifico, che solo una associazione statistica dei comuni può offrire. L'USCI si propone quindi per interventi di consulenza in campo statistico ai comuni soci, realizzati con personale che ha avuto diretta esperienza sul campo delle problematiche da affrontare, con costi assolutamente concorrenziali con forme consuntive esterne, che spesso adattano esperienze di altri contesti, forzandole su una realtà come quella della statistica ufficiale che richiede una specificità peculiare.

In particolare i servizi di consulenza, da progettare su moduli concordati con il comune committente, possono prevedere:

- la costituzione di un ufficio comunale di statistica
- la ristrutturazione dell'ufficio di statistica in un mutato contesto organizzativo
- la costituzione di un ufficio associato
- la costituzione di un albo dei rilevatori ed intervistatori statistici
- la costruzione di un annuario statistico o di prodotti informa-

un marchio di qualità per le statistiche comunali

consulenza globale per la statistica del comune

- tivi statistici periodici
- la progettazione e realizzazione di intese e convenzioni con le università e istituti di ricerca
- la progettazione e realizzazione di indagini, sul campo e telefoniche
- attivazione di sistemi per la georeferenziazione dei dati statistici
- il sostegno per l'attivazione della rilevazione dei prezzi al consumo e per la elaborazione autonoma degli indici
- il reperimento di dotazioni hardware e software per l'ufficio di statistica

L'intervento di consulenza verrà realizzato direttamente presso il comune richiedente, a cura di personale selezionato dall'USCI, di norma proveniente dall'esperienza di direzione di un ufficio comunale di statistica. I moduli consuntivi possono essere integrati con quelli formativi, secondo necessità.

## I nostri servizi

### Consulenza

## SCHEDA D'ISCRIZIONE

Da compilare e inviare via Fax allo 06 67103414

- ◆ Comune/Ente.....
- ◆ Provincia.....
- ◆ Referente.....
- ◆ Indirizzo.....
- ◆ Telefono.....
- ◆ Fax.....
- ◆ E-mail.....
- ◆ Decorrenza Iscrizione.....
- ◆ N° Deliberazione Giunta o Determinazione Dirigenziale.....

**Quota associativa annua:**  
€ 3,00 per ogni 1.000 abitanti o frazione con un minimo di € 60,00 ed un massimo di € 4.200,00  
*Per iscrizioni effettuate nel secondo semestre dell'anno la quota va dimezzata*

Da versare su:  
C/C n. 519390 ABI 02008 CAB 11739 c/o Unicredit Banca CariVerona DIP. Verona S. Zeno a favore dell'Unione Statistica dei Comuni Italiani



**Sede Operativa:**  
c/o Ufficio Comunale di Statistica di Roma  
Via della Greca, 5  
00186 ROMA  
tel. 06.67103885  
fax 06.67103414  
[www.usci.it](http://www.usci.it)  
e-mail [info@usci.it](mailto:info@usci.it)

**Sede Legale:**  
c/o Riccardo  
Via XX Settembre 130  
37129 VERONA

**Partita Iva:**  
03010960239

Su [www.usci.it](http://www.usci.it) la bozza del provvedimento per l'adesione all'USCI



Lo Statuto attualmente in vigore è stato approvato nella assemblea straordinaria del 2 luglio 2003 a Firenze. E' già in programma una ulteriore revisione che dovrebbe essere effettuata nell'assemblea ordinaria del 2006. Il testo integrale è scaricabile dal sito [www.usci.it](http://www.usci.it)

#### Estratto dallo Statuto U.S.C.I.

**Art.1** - È costituita una Associazione a norma dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile, denominata: "Unione Statistica dei Comuni Italiani", nel presente Statuto indicata anche come "Unione Statistica" oppure "U.S."

L'U.S. riconosce fra i precursori della propria attività l'U.S. delle Città Italiane costituita il 25 maggio 1907 ed assorbita successivamente nella allora Confederazione degli Enti autarchici.

#### Art.2 - FINALITÀ

Le finalità dell'U.S. sono indirizzate a rappresentare le strutture statistiche comunali nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e nei confronti dell'ISTAT per il soddisfacimento degli obiettivi informativi e tecnico-statistici degli enti associati nell'ambito delle autonomie locali, nonché alla collaborazione fra gli uffici comunali di statistica ed altri organismi simili anche in altri paesi per favorire, sviluppare e

divulgare la cultura nel campo statistico e dei sistemi informativo-statistici e tutte le attività di ricerca ed analisi statistiche per le autonomie locali.

Gli enti associati nell'attuazione pratica delle suddette finalità considerano prioritario avere rapporti positivi di collaborazione con l'ANCI, con l'ISTAT e con altri enti operanti nel campo delle autonomie locali (...).

#### Art.3 - SCOPI

Scopi dell'U.S. sono i seguenti:

1. Facilitare lo scambio di informazioni fra gli associati nel campo statistico e dei sistemi informativo-statistici;
2. Offrire ad ogni ufficio comunale di statistica supporti e consulenza nel caso siano richiesti;
3. Favorire iniziative comuni tendenti allo sviluppo della cultura e della formazione statistica nelle autonomie locali;
4. Coordinare la collaborazione dei diversi uffici statistici per assicurare la migliore unità di concetti e di metodi riguardanti la produzione e la diffusione dell'informazione statistica, nonché l'uso della stessa;
5. Instaurare rapporti di scambio di informazione e confronto di esperienze anche con analoghe associazioni operanti in altri paesi.

#### Art.4 - SOCI E MEMBRI ADERENTI

Sono soci dell'U.S. i comuni italiani tramite loro strutture e articolazioni che svolgono istituzionalmente attività statistica organizzata o hanno inte-

ressi statistici istituzionali compatibili con le finalità previste dal presente statuto, che ne fanno richiesta.

Per gli uffici di statistica associati, costituiti ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti, è data facoltà di associazione all'U.S. o ai singoli comuni partecipanti o all'ufficio stesso, secondo deliberazioni conformi di ogni Giunta Comunale; in quest'ultimo caso l'ufficio associato dispone di un unico voto nella vita dell'U.S. e la sua quota di adesione è stabilita in misura proporzionale alla somma delle popolazioni legali dei singoli comuni.

#### Art.5 - ORGANI

Gli organi dell'U.S. predisposti alla cura delle finalità e al soddisfacimento e all'attuazione degli scopi sono:

- Assemblea dei Soci
- Presidente
- Comitato di Direzione
- Revisori dei Conti

#### Art.10 - STRUTTURE REGIONALI DELL'U.S.

Al fine di rafforzare l'associazione a livello territoriale, possono essere organizzate strutture regionali dell'U.S., aventi anche lo scopo di promuovere finalità, attività e iniziative nei confronti degli altri soggetti del Sistema Statistico Nazionale presenti a livello territoriale.

#### Art.11 - FORMAZIONE

La formazione degli operatori in campo statistico è considerata dall'U.S. strumento essenziale

## Statuto e struttura

per lo sviluppo della funzione statistica negli enti e fondamento per la coesione e l'efficacia del Sistema Statistico nazionale. Per le attività a carattere formativo l'U.S. può avvalersi di docenti esterni, interni, ed in particolare dei Dirigenti degli Uffici di Statistica dei Comuni soci. I criteri per la scelta dei docenti e i relativi compensi saranno stabiliti dal Comitato di Direzione. L'U.S. può collaborare anche con altri Istituti per lo sviluppo di progetti per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica.

In questi anni vi è stato un grande sviluppo delle funzioni dei comuni e delle autonomie locali, da ultimo sfociato nelle riforme costituzionali, senza però che ad esso venisse accompagnata un'adeguata crescita dell'informazione statistica ufficiale a supporto del governo del territorio. La dimensione regionale appare la più consona a trattare, sia dal punto di vista politico, sia da quello normativo, sia da quello tecnico-operativo, la questione dello sviluppo della

funzione statistica pubblica negli enti locali.

Lo è prima di tutto in considerazione del mutato assetto istituzionale che mette gli enti territoriali e le regioni al centro della vita sociale e amministrativa dei territori. Questo comporta la necessità di qualificare sempre più la dimensione della spesa, della gestione, degli interventi e di supportarla con apparati conoscitivi e sistemi informativi diffusi, coerenti, integrati, pertinenti, tempestivi, trasparenti. Gli ambiti della potestà regionale, in connessione con quelli delle autonomie locali, richiedono questo supporto. Lo è quindi anche dal punto di vista tecnico-organizzativo-operativo poiché la dimensione regionale consente di attivare progetti, relazioni, investimenti, studi, alla scala territo-

riale appropriata per le esigenze conoscitive della governance locale ed anche per fornire alla cittadinanza elementi quantitativi per il giudizio sulle scelte operate e per una partecipazione consapevole, in applicazione, anche nell'ambito della statistica ufficiale del principio di sussidiarietà.

L'USCI ha scelto con convinzione la strada di dare vita a sezioni regionali che possano interpretare al meglio sul territorio il ruolo di rete di reciproco sostegno tra gli enti e quello di interlocutore tecnico-istituzionale con i vari livelli di governo delle realtà regionali. La prima sezione costituita è stata quella Toscana, dove sono stati sottoscritti protocolli di collaborazione con l'ANCI regionale e con la Regione Toscana, improntati alla realizzazione di azioni di promozione della funzione statistica dei comuni singoli e associati, con un impegno per la costruzione di un Sistema Statistico Regionale partecipato e funzionale alle dinamiche sociali e amministrative dei territori. Un primo coronamento di questo lavoro è stato il grande successo rappresentato dalla Prima Conferenza Toscana di Statistica di Siena, organizzata dall'USCI e dall'ANCI regionali.

La seconda sezione regionale è stata costituita a dicembre 2005 in Veneto dai

numerosi soci presenti all'assemblea regionale a cui hanno partecipato anche molti comuni non soci, con l'impegno di sviluppare nel contesto veneto la collaborazione con l'ANCI regionale, la Regione e l'ISTAT. La terza sezione si è costituita nelle Marche a gennaio 2006. Prossime sezioni regionali si costituiranno in Lombardia, nel Lazio e in Calabria.

## Sezioni regionali



I circoli di qualità sono divenuti in questi ultimi anni un tassello fondamentale del processo di costruzione del Programma Statistico Nazionale. Al loro interno vengono presentate proposte, esaminati i risultati, ricercate integrazioni per una migliore realizzazione delle indagini e dei lavori previsti e per la massima resa informativa.

Anche il ruolo dei comuni, in questi anni, è andato crescendo all'interno dei circoli, sia con una partecipazione di rappresentanti sempre più attenta e propositiva, sia con una crescita del numero di lavori, prototipali o di interesse generale, promossi e realizzati dai comuni.

L'USCI, cui è conferita con lo Statuto dei Circoli la facoltà di nomina dei rappresentanti dei comuni, organizza annualmente il confronto tra i rappresentanti comunali avendo come obiettivi:

- la **ottimizzazione** della partecipazione dei comuni ai lavori dei Circoli di Qualità, coordinando gli interventi per una sempre maggiore disponibilità di informazioni statistiche ufficiali a livelli territoriali particolareggiati
- l'**aumento** del livello di partecipazione degli enti al Programma con l'inserimento di nuovi lavori e con il coordinamento di quelli esistenti che hanno materie e finalità simili
- la **valorizzazione** del ruolo dei comuni nell'ambito della massima espressione della statistica ufficiale italiana, come elemento ulteriore di promozione della cultura statistica e di diffusione e utilizzazione delle informazioni statistiche
- l'**analisi** dei riflessi informativi e organizzativi dell'attuazione del Programma all'interno dell'organizzazione dei comuni.

#### Estratto dallo Statuto dei Circoli

##### Capo I - NATURA, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CIRCOLI DI QUALITÀ

1. - I circoli di qualità sono organismi consultivi di cui si avvale l'Istat per l'appuntamento e il monitoraggio del programma statistico nazionale.

2. - Per ciascun settore di interesse in cui si articola il programma statistico nazionale è costituito un circolo di qualità, al quale sono attribuiti i compiti di cui al successivo capo II.

3. - I circoli di qualità hanno la natura di "gruppi di lavoro permanenti" di sostegno alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale di interesse pubblico riferibile al proprio settore.

4. - Sono membri permanenti di ciascun circolo di qualità:

- il responsabile della struttura dell'Istat alla quale è riferibile, in prevalenza, la produzione statistica di competenza del circolo, con funzioni di coordinatore;
- i responsabili di altre strutture dell'Istat, interessate ai progetti compresi nel settore;
- i rappresentanti degli enti e organismi di informazione statistica e degli uffici di statistica di amministrazioni ed enti pubblici e privati, titolari di progetti previsti dal programma statistico nazionale, interessati ai progetti compresi nel settore;
- un rappresentante delle regioni e province autonome, designato dal Cisis (Comitato interregionale per i sistemi informativi e statistici);
- un rappresentante delle province, designato dal Cuspi (Coordinamento uffici statistici delle province italiane);
- un rappresentante dei comuni, designato dall'Usci (Unione statistica dei comuni italiani);
- i rappresentanti di soggetti, anche non appartenenti al Sistan, che possono fornire un rilevante contributo alla definizione dei programmi statistici del settore;
- un funzionario dell'Istat, designato dal coordinatore, con funzioni di segretario.

##### Capo II - COMPITI DEI CIRCOLI DI QUALITÀ

1. - I circoli di qualità contribuiscono alla definizione del programma dei progetti da realizzare in ciascun settore nel triennio di riferimento del Psn, nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza e non eccedenza dell'informazione statistica. A tal fine, vagliano sistematicamente: - la domanda di informazioni statistiche del paese e degli organismi comunitari e internazionali;- l'esigenza di assicurare uno sviluppo integrato delle iniziative programmate, secondo una logica di sistema informativo;
- la possibilità di ridurre il carico statistico sui rispondenti mediante l'utilizzazione degli archivi gestionali amministrativi;

## Circoli di qualità

- eventuali iniziative portate avanti in altre sedi, che impattano sul proprio settore (programmi statistici di soggetti locali del Sistan, gruppi di lavoro Cisis-Istat, focus group, convenzioni, ecc.);

- l'opportunità di escludere dal Psn progetti ridondanti, duplicati, o di scarso valore metodologico o conoscitivo.

L'USCI ritiene importante, come previsto dallo Statuto, sviluppare rapporti di collaborazione con altre associazioni, enti, organismi che, operando in campo statistico, possano fornire un valido contributo allo sviluppo della funzione statistica delle amministrazioni locali. Inoltre, considera essenziale il rapporto di collaborazione già avviato con l'ISTAT nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e ricerca un rapporto più diretto con l'ANCI, che in alcune regioni sta dando importanti risultati. Anche le università, ed in particolare le facoltà e le scuole di statistica, sono oggetto di interventi promozionali dell'USCI, per la partecipazione ad attività formative, di indagine, convenzioni, come sostegni e collaborazioni per l'attività statistica dei comuni.

#### ISTAT e SISTAN

Nell'ambito dei circoli di qualità, anche con le conferenze periodiche, l'USCI formula proposte che rendano fruibili ai minimi livelli territoriali possibili le informazioni statistiche derivanti dall'attuazione del PSN.

Nell'ambito della rilevazione dei prezzi al consumo l'USCI assicura il sostegno all'avvio della rilevazione nei comuni che ancora non la svolgono e il raggiungimento degli standard richiesti per l'elaborazione autonoma dell'indice. Il campo della formazione degli addetti agli uffici di statistica si svilupperà con l'attivazione di un programma congiunto di iniziative formative diffuse sul territorio.

L'USCI in occasione della realizzazione di nuove indagini da affidare ai comuni, nonché per le indagini già presenti nel Programma Statistico Nazionale, presenta proposte che ne facilitino l'esecuzione, quanto a tempi, modalità operative, contributi finanziari, rapporti con gli eventuali organi di rilevazione intermedia.

Verrà predisposto un documento guida per la corretta applicazione della normativa di protezione dei dati personali nell'ambito dell'attività statistica dei comuni. Esperti USCI collaboreranno con l'ISTAT ed il SISTAN nella redazione del giornale del Sistan, per la preparazione della prossima Conferenza Nazionale di Statistica e per l'impostazione dei prossimi Censimenti.

#### Società Italiana di Statistica

La collaborazione con la SIS, sancita in uno specifico protocollo, prevede la realizzazione di ricerche, consulenze, studi, iniziative di carattere statistico finalizzati allo sviluppo della funzione statistica delle istituzioni locali, anche attraverso le strutture universitarie di appartenenza dei soci SIS. Si avranno progetti di collaborazione per la realizzazione di progetti formativi per gli studenti e i neolaureati in statistica con la presenza degli stessi per periodi determinati presso gli uffici di statistica delle amministrazioni e con l'intervento di esperti USCI nei corsi di riferimento. La SIS collaborerà con l'USCI nella predisposizione e nella realizzazione di servizi di consulenza, formazione, ricerca, da offrire ai comuni soci e, in ambito SIS sarà costituita una commissione per la statistica delle istituzioni locali. L'USCI parteciperà attivamente all'organizzazione e alla presentazione di lavori, in occasione delle riunioni scientifiche periodiche della SIS, di interesse per la statistica ufficiale locale, mentre la SIS assicurerà la propria collaborazione e presenza alle iniziative dell'USCI.

#### DeA Demografici Associati

L'USCI e la DeA, sulla base di uno specifico protocollo, promuoveranno in ogni sede lo sviluppo della funzione statistica ufficiale dei comuni, attivando o potenziando i rapporti di collaborazione con l'ISTAT, con l'ANCI, con l'UNCEM e con ogni altra associazione o ente facente parte del Sistema Statistico Nazionale. L'USCI e la DeA realizzeranno ricerche, consulenze, studi, iniziative di carattere statistico finalizzati allo sviluppo della funzione statistica dei comuni e progetti di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi per gli addetti dei comuni e nella realizzazione di servizi di consulenza, formazione, ricerca, da offrire

ai comuni soci. La DeA promuoverà presso gli enti nei quali è presente l'adesione all'USCI e la costituzione di uffici di statistica ai sensi del D.Lgs. 322/89 mentre l'USCI promuoverà negli enti soci l'adesione alla DeA degli operatori degli uffici di statistica che svolgano anche funzioni nell'ambito dei servizi demografici.

## Partenariato

L'USCI porta avanti con determinazione una serie di proposte che, se realizzate, possono consentire il pieno sviluppo della funzione statistica dei comuni. Le proposte vengono avanzate in ogni sede di confronto istituzionale, in primo luogo nell'ambito del Sistan

- Assicurare una quota maggiore di risorse finanziarie per l'espletamento della funzione statistica dei comuni, riducendo il ricorso a consulenze esterne e finalizzando le esigenze conoscitive alla crescita degli uffici comunali di statistica

- Considerare la statistica ufficiale locale non solo un bene pubblico, ma un vero servizio pubblico, con la promulgazione di una carta dei servizi statistici che renda possibile la fruizione di informazioni accurate, pertinenti, tempestive, confrontabili, sia per i cittadini sia per gli amministratori locali

- Accrescere, nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, la partecipazione delle autonomie locali, sia con la presentazione di proposte, progetti, lavori, studi, elaborazioni realizzati dai comuni, sia considerando la dimensione comunale come obiettivo principale di riferimento nella produzione di informazione statistica

- Collocare gli uffici di statistica delle amministrazioni locali al centro di una rete territoriale di relazioni, di interscambio di esperienze, di realizzazione di progetti comuni, in primo luogo con le università, ma anche con istituti di ricerca, categorie economiche, formazioni sociali

- Rivedere l'impianto, la periodicità e la titolarità delle indagini censuarie, sostituendole in parte con indagini campionarie annuali, sviluppando il ruolo delle fonti amministrative, assicurando la titolarità congiunta tra ISTAT e comuni e quindi la piena e tempestiva fruibilità dei dati

- Procedere alla georeferenziazione di tutta la numerazione civica, anche sulla base di progetti regionali, e conseguentemente alla territorializzazione delle banche dati statistiche disponibili per gli enti locali

- Promuovere l'uso di strumenti e tecniche statistiche, condotte da soggetti della statistica ufficiale, nei processi che coinvolgono la valutazione delle politiche pubbliche e della gestione dell'attività amministrativa; agli uffici comunali di statistica dovrebbero essere affidate esplicitamente funzioni di supporto all'attività amministrativa positiva dell'ente, eventualmente prevedendo compiti di vigilanza o di garanzia in capo alle assemblee elettive; in questo contesto, sviluppare le indagini e le analisi sull'erogazione e sul gradimento dei servizi comunali

- Estendere le esperienze di osservatori locali dei prezzi, utilizzando i dati della rilevazione dei prezzi al consumo, sia attivando la rilevazione nelle città non coperte, sia estendendo le aree di riferimento ai comuni capoluogo di provincia

- Promuovere ulteriormente la costituzione degli uffici di statistica associati, sia per enti di piccola dimensione, sia nelle aree urbane

- Tramite la nuova società di



rilevazione statistica prevista dalla finanziaria 2006, razionalizzare risorse, competenze, diffusione, efficacia, delle attività di indagine statistica dei comuni

- Promuovere la costituzione, o lo sviluppo, dei sistemi statistici regionali, nella direzione di sistemi partecipati dai vari livelli di governo e amministrazione locale, in grado di rispondere alle esigenze di informazione statistica ufficiale nei territori subregionali, basati su una rete di efficienti uffici di statistica delle amministrazioni

- Realizzare esperienze di confronto tra statistici locali dei diversi paesi dell'Unione Europea



## Le nostre proposte